

PARCO MINERARIO DELL'ISOLA D'ELBA

GENESI DEL PROGETTO

L'idea del Parco Minerario nacque dallo studio Garavini (1980) e si definì con il successivo progetto urbanistico e di fattibilità del Parco Minerario e Mineralogico dell'Isola d'Elba (coordinatore prof. ing. - Roberto Garavini - luglio 1986). Quest'ultimo ipotizzava i possibili tipi di organizzazione e gestione del parco minerario e mineralogico dell'Isola d'Elba: il "parco pubblico", il "parco manageriale" o il "parco promotore". Fu scelta la formula del "parco manageriale" anche in funzione delle attività da sviluppare nell'area stessa.

La gestione e la promozione è affidata alla Parco Minerario dell' Isola d'Elba srl, società a capitale prevalentemente pubblico nata da un accordo stipulato tra la Provincia di Livorno, i comuni di Rio Marina, Capoliveri, Porto Azzurro, la società Ilva Gestioni Patrimoniali s.r.l., l'Associazione Industriali della Provincia di Livorno e la Società Immobiliare Artigianato Livornese CNA s.r.l. e la Pro.Te. Lega s.p.a. di Firenze ed ha per oggetto la promozione, lo sviluppo, l'esecuzione, la gestione di iniziative, opere, servizi finalizzati al recupero ed alla valorizzazione delle aree comprese nell' ex compendio.

- La gestione e la promozione è affidata alla Parco Minerario dell'Isola d'Elba srl, società a capitale prevalentemente pubblico con lo scopo di promozione e sviluppo socio-economico delle comunità locali penalizzate dalla chiusura delle miniere di ferro elbane.
- Il 6 settembre 1995 la Società del Parco ottenne, tramite la Provincia di Livorno l'assegnazione di fondi comunitari (Reg. CE 2081 ob. 5/b - decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 294), mentre il cofinanziamento arrivò 31 dicembre 1996 a seguito della Legge 204/93 (Ministero dell'Industria) di cui fu garante la stessa Amm.ne Provinciale.
- Il **Museo dei minerali e dell'arte mineraria** (Palazzo del Burò) è stato aperto al pubblico 14 luglio 2001 insieme alle visite guidate nella miniere di **Rio Marina** e **Rio Albano** e nella **Galleria del Ginevra** a Capoliveri.
- Il 1° gennaio 2003 alla Parco Minerario dell'Isola d'Elba srl è stato affidato il servizio di custodia (manutenzione ordinaria e vigilanza) delle miniere elbane.
- Nel marzo 2005 sono iniziate le prime attività nel **Laboratorio di educazione ambientale** posto nell'ex opificio industriale della Laveria.
- Il 15 luglio 2005 è entrato in esercizio l'**Anfiteatro**, luogo d'incontro multifunzionale per spettacoli culturali e d'intrattenimento (capienza 700 posti) ed un'incantevole vista sul mare.
- Il 25 ottobre 2006 è stata avviata la commercializzazione dei minerali da collezione.

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Oggi il Palazzo del Burò, l'Anfiteatro e la Laveria sono gli unici interventi sugli immobili minerari trasformati in veicolo di sviluppo dell'isola. Il Burò, che fino a pochi anni ospitava la direzione delle miniere, è diventato in questo modo un centro al servizio della cultura e della scienza. Tant'è che finora quello minerario, seppure fra mille difficoltà, è l'unico parco percepito da chi sbarca all'Elba e sceglie l'isola per trascorrere le sue vacanze all'insegna della natura e della storia.

L'ultimo obiettivo raggiunto è stato lo scavo e la commercializzazione dei minerali da collezione (ottobre 2006). Per la prima volta nella millenaria storia dei giacimenti minerari a ferro si immettono sul mercato dei campioni di minerali attraverso un'operazione trasparente. Un primo scavo, eseguito in forma sperimentale, si era avuto nel novembre 2003.

Le strutture museali hanno registrato nel corso del 2006 una presenza di circa 25.000 visitatori, di cui paganti 19.922 con un incremento del 48,59 % (+ 6.515 biglietti), segnando un + 88,32 % sugli incassi del precedente esercizio.

Vengono svolte le attività sotto elencate:

- Sorveglianza
- Messa in sicurezza e bonifica (per porzione)
- Censimento e catalogazione dei beni
- Ricerca scientifica
- Attività culturali e di sensibilizzazione
- Interventi di recupero e riuso (per porzione)
- Attività museali
- Visite guidate
- Didattica

SVILUPPI FUTURI

Incrementare l'offerta museale del versante occidentale, in particolare si prevede il rinnovo della collezione mineralogica, la creazione di un percorso descrittivo della storia della geologia di questo territorio.

Perfezionare i percorsi percorribili dal trenino, per permettere al visitatore di raggiungere comodamente anche i cantieri minerari più distanti dal paese e meno conosciuti ma con una forte valenza storica e culturale come l'area delle gallerie del "Rosseto" ed il caratteristico laghetto rosso delle "Conche".

Per quanto riguarda la miniera del versante di Calamita le attività esistenti saranno ampliate e valorizzate da interventi di manutenzione.

L'aumento di utenti e la natura stessa del territorio in cui opera la società hanno infatti generato la necessità di ampliare e coordinare l'attività attraverso un progetto articolato in diverse fasi, da sviluppare nel corso del 2008, i cui punti principali sono:

- la riorganizzazione dei locali che ospitano la Collezione Mineralogica "Alfeo Ricci";
- la manutenzione e la miglioria dei percorsi che conducono ai cantieri minerari e la messa in sicurezza della galleria del Ginevro;
- l'ampliamento della galleria sotterranea già visitabile.